

➔ **polivalenti**

di Roberto Negri

A circa un anno di distanza dall'introduzione sul mercato l'Hydradig di JCB rinnova il suo cuore pulsante grazie a un nuovo propulsore diesel JCB EcoMAX conforme allo Stage IV/Tier 4 Final. Sempre mantenendo intatte, e anzi migliorando, le sue doti di versatilità e produttività, da noi toccate con mano all'interno di uno dei tipici habitat di questo gommato, la posa di sottoservizi in ambito urbano.



VAI ALLA FOTO
GALLERY E
GUARDA IL VIDEO



MULTI
MEDIA

<http://www.macchineedilnews.it/oM055>

Efficiente, performante e... Final

E stato protagonista di un lancio in grande stile solo un anno fa, riscuotendo fin da subito un notevole interesse sia per l'originalità del concept - evoluzione della specie di una tipologia di macchine operatrici, gli escavatori gommati, ormai sempre più richiesti anche dal mercato italiano - che per un profilo prestazionale improntato ai concetti di visibilità, mobilità, stabilità e manovrabilità. Oggi, dopo dodici mesi di attività nelle più disparate situazioni operative e consolidati presso gli utenti i suoi vantaggi funzionali, JCB Hydradig compie un altro salto di qualità grazie all'adozione di una nuova motorizzazione diesel JCB EcoMAX conforme allo Stage IV/Tier 4 Final e a una serie di piccole migliorie che ne hanno ulteriormente esaltato i punti di forza. Acquirente del primo esemplare commercializzato nel nostro paese è un'azienda, la Co.Ro.Met. di Bedizole (Bs), che già al momento dell'introduzione sul mercato di Hydradig lo scorso anno aveva dato fiducia alla macchina acquisendone uno dei primi esemplari distribuiti, e che per il suo particolare ramo di attività - opere stradali e posa e manutenzione di reti di sottoservizi - rappresenta un banco di prova particolarmente significativo. La nostra visita in uno dei cantieri attualmente gestiti dall'impresa per conto di A2A ci ha permesso di vederlo all'opera e osservarne da vicino funzionalità e operatività.

Un balzo in avanti

Anche in questa nuova versione Hydradig mantiene tutti gli elementi alla base del suo

innovativo concept che ne hanno fatto rapidamente una soluzione d'eccellenza per una vasta serie di applicazioni, soprattutto in ambito urbano, dove oltre alle indispensabili doti di produttività alla macchina viene richiesto di sapersi destreggiare con rapidità, precisione e sicurezza in spazi non di rado caratterizzati da forti limitazioni d'ingombro e possibili interferenze. Ripercorrendone in sintesi i punti di forza, a una visibilità a 360 gradi su tutte e quattro le ruote e a livello del terreno su un perimetro a un metro di distanza intorno alla macchina, particolarmente utile in situazioni di utilizzo che prevedono spazi di lavoro ristretti e affollati, il gommatto di casa JCB associa una riuscita combinazione di stabilità laterale e rotazione posteriore minima, risultati ottenuti attraverso il montaggio di motore e serbatoio direttamente sul telaio per abbassare il baricentro della

macchina e apprezzabili non solo in condizioni operative di cantiere ma anche nei trasferimenti su strada, ambito in cui influisce anche una distribuzione dei pesi equamente distribuiti al 50% sugli assali anteriore e posteriore. A questo proposito, la trasmissione idrostatica consente di raggiungere rapidamente il cantiere eliminando la necessità di utilizzare un autocarro per il trasporto, mentre le tre modalità di mobilità consentono

all'operatore di impostare Hydradig per qualsiasi lavoro: in particolare, la modalità per funzionamento su strada permette di isolare la struttura superiore e il gruppo di scavo nel caso di trasferimenti a una

In questa nuova versione Hydradig mantiene tutti gli elementi alla base del suo innovativo concept, arricchendoli con una nuova motorizzazione diesel JCB EcoMAX conforme allo Stage IV/Tier 4 Final e una serie di piccole migliorie che ne esaltano ulteriormente i punti di forza.



UN CUORE... ECOMAX

In questa sua nuova reincarnazione l'escavatore gommatto JCB Hydradig monta un motore diesel JCB EcoMAX conforme allo Stage IV/Tier 4 Final, dotato di sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR). Questo motore a elevata efficienza, caratterizzato da una potenza di 81 kW (108 CV), utilizza l'additivo a base di urea Diesel Exhaust Fluid (DEF) che viene inserito nel sistema di scarico e consente di ridurre fino all'88% gli ossidi di azoto (NOx); in più, la maggiore efficienza del motore consente risparmi di carburante fino al 4%, producendo tuttavia la stessa potenza e la stessa coppia della macchina precedente, con un conseguente taglio dei costi di esercizio sostenuti dagli utilizzatori. La macchina è dotata di un serbatoio di DEF da 19 litri, e grazie a un consumo di DEF di appena il 2% ne è richiesto il rifornimento solo ogni sei serbatoi di carburante, con una conseguente riduzione al minimo dei tempi di fermo macchina. Da segnalare che Hydradig è stato progettato fin dall'inizio per montare questo propulsore, il relativo sistema

di scarico rinnovato, il serbatoio di DEF e l'attrezzatura di dosaggio; di conseguenza la sua implementazione non ha richiesto nessuna modifica dell'assemblaggio dei componenti né dei punti di accesso per la manutenzione, oltre a non necessitare di specifici dispositivi di raffreddamento o di riscaldamento del serbatoio DEF.





1



2



3

1 - Anche negli spazi più limitati Hydradig si trova perfettamente a suo agio.

2 - Tre diverse modalità di sterzata, una stabilità ottimale e un braccio brandeggiabile per scavi a filo muro fanno della Hydradig una soluzione ideale per lavori in ambito urbano.

3 - La visibilità a 360 gradi fino a un perimetro di un metro di distanza intorno alla macchina rimane uno dei punti di forza anche nel nuovo Hydradig.

velocità massima di 40 km/h, mentre la modalità cantiere limita la velocità della macchina con tutti i servizi idraulici attivi. La modalità di marcia lenta, infine, prevede l'inserimento di un limitatore di velocità per la gestione dei lavori di precisione. Quando invece è richiesta la massima manovrabilità, come nei cantieri urbani, le tre modalità di sterzata di serie - quattro ruote sterzanti, due ruote sterzanti e a granchio - conferiscono alla macchina tutta l'agilità necessaria e una massima efficacia operativa, anche grazie anche al braccio dotato di brandeggio che consente di scavare a filo muro. Garantita anche in questo caso la stabilità grazie all'adozione di un assale oscillante a +/- 8 gradi che permette una completa adattabilità anche ai terreni più difficili. La maggiore

novità implementata sul nuovo Hydradig, il motore diesel JCB EcoMAX Stage IV/Tier 4 Final, parliamo più dettagliatamente nel box dedicato; per avere un'idea dell'impatto derivante dall'implementazione di questo propulsore bastano comunque alcuni numeri significativi, tra cui un consumo di carburante ridotto del 4% rispetto al motore precedente, un consumo di DEF di appena il 2%, e una riduzione delle emissioni di NOx fino all'88%.

Impressioni di cantiere

Il banco di prova da noi scelto per vedere all'opera la nuova versione di Hydradig è particolarmente significativo sia per il profilo dell'impresa utilizzatrice, già proprietaria di un esemplare della prima serie utilizzato per quasi un anno, sia per la tipologia dei



4



5

4 L'idraulica Hydradig garantisce una eccellente precisione di posizionamento, particolarmente importante nelle operazioni di scavo e reinterro in presenza di sottoservizi.

5 L'agilità della macchina e i suoi contenuti ingombri di rotazione permettono non solo di controllarne i movimenti con la massima precisione ma anche di gestire in tutta sicurezza le interferenze di cantiere.

CHI È CO.RO.MET.

La Co.Ro.Met. di Bedizzole (Bs) nasce nel 1987 per iniziativa di un gruppo di soci provenienti da comuni esperienze lavorative nel settore delle opere stradali, posa reti gas, acqua, fognature e reti telefoniche. Negli anni l'azienda si è costantemente sviluppata per fatturato, struttura e competenze conseguendo e successivamente mantenendo appalti con alcune tra le più importanti società di servizi a livello nazionale.

Nel tempo Co.Ro.Met. ha ottenuto le certificazioni di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e lo standard britannico BS OHSAS 18001. Grazie ad una filosofia basata su professionalità e un costante monitoraggio e miglioramento della qualità del servizio reso, l'azienda oggi può vantare una forte specializzazione nella realizzazione di reti di distribuzione acqua e gas, fognature, teleriscaldamento e impiantistica idrotermosanitaria, sia in ambito civile che industriale. Pur nella diversità di appalti gestiti ed esigenze dei vari committenti l'attività, in genere, è svolta nella sua interezza in tutte le fasi, inclusi i ripristini.



lavori da questa gestiti, focalizzati sulla posa e manutenzione di reti di sottoservizi. Il cantiere da noi visitato, in particolare - la posa di una sezione della rete di teleriscaldamento cittadina all'interno di un'area del comune di Brescia caratterizzata da un calibro stradale decisamente limitato e dalla presenza di edifici immediatamente a bordo strada -, ha messo a dura prova le doti di manovrabilità di Hydradig, che anche in questa occasione non ha deluso le aspettative. L'agilità della macchina è di eccellente livello, così come gli ingombri di rotazione, cosa che permette non solo di controllarne i movimenti con la massima precisione ma anche di gestire in tutta sicurezza le numerose interferenze di cantiere. Sempre a proposito di precisione, l'operatore da noi intervistato ha ribadito come anche in questa nuova versione il gommato di casa JCB assicuri un eccellente controllo dei movimenti del braccio e dell'attrezzatura, aspetto particolarmente importante dal punto di vista funzionale quando

si svolgono operazioni di scavo e reinterro che interessano reti di sottoservizi. Migliorata invece, rispetto ai già apprezzabili standard raggiunti dalla prima versione, i livelli di rumorosità in cabina - qui implementata nella premiata versione JCB CommandPlus, che oltre a fornire un ottimo controllo della insonorizzazione si caratterizza per una strumentazione completa e di eccellente ergonomia. Ancora prematura, data la breve anzianità di servizio della macchina - 40 ore al momento della nostra visita in cantiere - una valutazione sui consumi, che tuttavia a una prima impressione sembrano essere inferiori a quelli del precedente esemplare. Molto buona invece la valutazione complessiva relativa alla gestione del sistema di controllo delle emissioni - poco assetato di DEF - e, più in generale, della manutenzione della macchina, che risulta sempre di facile approccio grazie a una accessibilità mantenuta su eccellenti livelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21

Macchine Edili
4
settembre 2017

In Primo Piano

Demolizioni
& Ambiente

Calcestruzzo

Tecnologie
& Accessori

Cava - cantiere

Sollevamento

Stradali

Noleggio
& Servizi